



Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: pernigotti43@virgilio.it
palazz5@libero.it
Grazie della collaborazione

I funerali dei due giovani della parrocchia dei Santi Gratiliano e Felicissima morti sulla Falerina



I feretri di Pierpaolo Bartolini e Stefano Federici

Oltre la morte, la speranza dischiude nuovi orizzonti

Martedì scorso la cerimonia funebre che le famiglie dei ragazzi hanno voluto celebrare congiuntamente il vescovo Rossi nell'omelia: «L'essenziale è invisibile agli occhi. Non è questa l'ultima tappa della vita»

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Primo mattino di domenica 12 maggio 2019. Tre giovani stanno tornando a casa: manca solo poco più di un chilometro alle loro case. Improvvisamente l'auto sbanda, attraversa la carreggiata, finisce in un campo e prende in quel l'unico palo di cemento presente in quel luogo. Il risultato è tremendo: perdono la

vita Pierpaolo Bartolini, di 22 anni, e Stefano Federici, 24enne. Due giovani vite, due amici, due figli. Entrambi di Parco Falisco, frazione di Fabbrica di Roma. Il terzo ragazzo, di Civita Castellana, è miracolosamente vivo e viene immediatamente trasferito al Gemelli di Roma. Si salverà.

Altre vittime in un tratto di strada che già ne conta tante, una a pochi metri di lì qualche anno fa. Aveva solo vent'anni e apparteneva alla stessa parrocchia. Facile immaginare l'immenso strazio delle famiglie coinvolte. Ma è un pianto collettivo di una comunità che perde i suoi amati figli. Facile, anche leggere sui social i commenti più disparati, uniti ad imprecazioni e bestemmie: parole inutili, del tutto fuori posto. Resta la tragedia che coinvolge tre famiglie, una parrocchia e due Comuni che decreteranno il lutto cittadino. Intanto presso la cella mortuaria di Civita Castellana si svolge la triste processione verso le salme dei due giovani. E poi il martedì i funerali; insieme, come li ha colti la morte. Così hanno deciso le famiglie. Un'immensa folla che già da qualche ora prima riempie il Duomo di Fabbrica di Roma e l'intera piazza. Lungo la strada gruppi di operai escono dalle fabbriche per rendere omaggio alle salme che transitano lungo la via Falerina. Ed eccoci al momento dell'ingresso delle



Santuario Madonna del ruscello

sembrano scivolare via tanto è il dolore che avvolge e ottiene tutti. Nell'omelia il vescovo usa parole di comprensione e di conforto; parla di desolazione, di dolore rubato, di un popolo mai preparato, ma mai silenzioso o assente; «siamo impotenti - dice -, ma non vinti nella battaglia contro la morte; le leggi della meccanica e della biologia non avranno l'ultima parola; la vita vale più di un incidente; ci sono altri orizzonti, non siamo qui a rassegnarci, l'esistente non si identifica con ciò che si vede, l'essenziale è invisibile agli occhi; questo momento non è la tappa definitiva, dobbiamo avere un barlume di aurora».

Il vescovo ha quindi invitato a un momento di preghiera silenziosa. E al termine della messa, la benedizione e il commiato. Ora l'uno andrà al cimitero Fabbrica del Ruscello, l'altro al cimitero di Civita Castellana. Lentamente il Duomo si vuota, ma ci vorrà ancora parecchio tempo perché la circolazione cittadina torni normale, tanta era la gente che aveva voluto partecipare.

A Vallerano

Domenica prossima la Madonna di Loreto verrà accolta a Vallerano e l'Unitalsi sarà presente con la "Giornata di fraternità" presso il Santuario Madonna del Ruscello. Il vescovo Romano Rossi terrà una catechesi e presiederà la celebrazione eucaristica. Il pranzo di fraternità sarà offerto dalla Confraternita del Rosario. Nel pomeriggio l'Unione degli infermi e la sera processione con la Madonna.

la gente che aveva voluto partecipare. E rimane l'immagine di un popolo che si è sentito, almeno per un'ora, come un piccolo villaggio dove è venuta a mancare una persona cara. Sì, perché il dolore era ed è di tutti. Ma nutriamo pure l'auspicio che ognuno riscopra, pur nell'immenso dolore, che la morte apre alla vita e la speranza non delude. Questi due cari figli sono passati dalle braccia di genitori ed amici a quelle di Dio che li amati e li ama di amore infinito.

Il mediatore locale, guida per vivere il territorio

DI REMO GIARDINI

I maggiori flussi turistici che ormai sembrano interessare anche le piccole realtà locali, aprono a nuove considerazioni un tempo impensate.

Si fa attuale la domanda per una ricettività più qualificata anche per quel turismo denominato "povero". Fortemente sentita è l'esigenza di organizzare visite guidate a Chiese e monumenti di rilevante interesse storico. A questo si lega l'urgenza di una maggiore disponibilità di un personale qualificato che custodisca i luoghi da visitare e con competenza e professionalità, sappia accogliere il turista facendolo sentire "a casa". A Gallese, concretamente con le Istituzioni pubbliche e religiose, è stato avviato il corso di formazione per il mediatore locale. Tale figura non avrà la funzione istituzionale della guida, ma dovrà maturare una particolare sensibilità utile a creare luoghi di incontro per un dialogo tra l'ambiente e il turista nelle diverse tipologie. Una risposta al turista che sembra rifiutare la formula "mordi e fuggi" per cogliere l'offerta di un turismo "fermati e gusta". Il mediatore vuole garantire un' accoglienza familiare perché il turista abbia più tempo per fermarsi e gustare la bellezza del patrimonio locale. Un turismo appassionato alla storia e alle tradizioni locali, e, nel contempo, capace di occasioni per nuove esperienze che sappiano arricchire il bagaglio culturale di chi viene con il desiderio di vivere incontri familiari. Il mediatore locale svolge la funzione di offrire una visione aperta del territorio e, con la metodologia del racconto, farà sentire il turista sempre più immerso nella vita del luogo.

La proposta, così come pensata, garantirà quella metodologia operativa che renderà competente ed efficiente la figura del mediatore locale. La formula, se richiesta, potrà essere condita con altre realtà della diocesi interessate all'argomento e con istituzioni e associazioni del settore. Durante lo svolgimento sono previsti dei richiami per analizzare lo svolgimento del programma e successive fasi necessarie a perfezionare la proposta. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti con la disponibilità di relatori accreditati sia per esperienze pregressive che per titoli acquisiti. Il programma di formazione è così strutturato: elementi di storia locale nel contesto del territorio; elementi di storia della Chiesa locale; elementi di antropologia a Gallese; monumenti civili; elementi di gestione del gruppo.

Un soggiorno «Vista lago»
In accordo con alcuni ragazzi del gruppo Giovani dell'Unitalsi, vista la riuscita dello scorso anno, con la prima esperienza di soggiorno estivo per persone con disabilità, anche quest'anno si è deciso di promuovere il soggiorno estivo "Vista lago", presso il Villaggio Betania.
Il Villaggio Betania si trova a Bracciano, in via di Santo Celso, 3, ed è gestito dalle suore domenicane di santa Cecilia. È un complesso abitativo, confortevole, adeguato ad accogliere un discreto numero di partecipanti e soprattutto abilitato all'accoglienza di persone con limitata autonomia e con disabilità; ci sono gli accessi senza barriere architettoniche.
Il soggiorno di una settimana è stato deciso che si svolgerà da domenica 4 domenica nel periodo che va dal 7 al 14 luglio.
A chi volesse partecipare è richiesto di aderire quanto prima per poter organizzare al meglio la settimana.
Info: Don Piero Rongoni 339/2326963 - Peppè Rossi 328/0569786 - Alessandro 328/9155197 (Gla.Pal.)

Santa Scolastica. Al monastero per il senso della preghiera

Domenica 2 giugno al Monastero di Santa Scolastica a Civitella San Paolo (Roma) le sorelle gallese nizzano l'ultimo ciclo di quattro incontri per approfondire il tema della preghiera: "Signore, insegnaci a pregare". Gesù inventò per i discepoli una preghiera, il "Padre nostro", dove sta riassunta tutta la sua maniera di parlare con il Padre. Ma cos'è la preghiera? La preghiera non si definisce perché rimane un mistero e un mistero non si può definire. Una cosa è certa però, la preghiera è eterna. Ma dove trova la ragione la preghiera? Sta nel fatto che noi abbiamo nella nostra anima la Trinità Santa. La preghiera è un'iniziativa di Dio e movimento dell'uomo verso Dio, perché da Lui invitato. Dio cerca l'uomo; l'anima risponde. Questa è preghiera. Nella nostra anima lo Spirito Santo ci attesta che noi siamo figli del Padre. Per informazioni è possibile scrivere all'e-mail: civitala@monasterodibose.it, a via Civitellesse per Nazzano, 11 - 00060 Civitella San Paolo (RM). Oppure telefonare al 0765/335114 (orari: 9-12, 15.30-18, 19.30-20.30). Le prenotazioni si accettano telefonicamente (Fed. Ferr.)

I referenti del Sovvenire si incontrano

A giugno a Caprarola l'appuntamento sui temi del sostegno alla Chiesa cattolica

DI GIANCARLO PALAZZI

Un'intera giornata di formazione sul tema del sostegno economico alla Chiesa cattolica, è in programma martedì 4 giugno presso la Casa di spiritualità Santa Teresa a Caprarola, dove ci sarà l'incontro annuale di sensibilizzazione per la firma dell'8xmille di favore della Chiesa cattolica, a

conclusione del cammino di un anno di sollecitudine pastorale degli oltre cinquanta referenti parrocchiali della diocesi di Civita Castellana, chiamati responsabilmente a provvedere del necessario, anche economico della Chiesa-comunità, con solidarietà e partecipazione, perché abbia tutto quanto le occorre per assolvere alla sua missione di annuncio del Vangelo, di assistenza pastorale e caritativa, valori che rendono più ricca spiritualmente l'intera comunità. In sintesi, le modalità da seguire per l'azione di

promozione è di presentare ai fedeli il problema in tutta la sua ampiezza, mettendo in risalto, le molteplici iniziative realizzate con i fondi ricevuti dall'8xmille e sensibilizzare l'opinione pubblica utilizzando sussidi e strutture di comunicazione sociale. Sarà un giorno di comunione con la Chiesa locale, accompagnati e sostenuti dalla riflessione e meditazione della Parola di Dio. Monsignor Carlo Crucianelli, guida spirituale concreta e profonda, condurrà e introdurrà i referenti nell'infinita coscienza personale, dove risiede il sacratio, il

tabernacolo della conoscenza e dell'incontro con Dio e con i fratelli «nostro fermento nella quotidianità, fatto di piccole cose, semplici, genuine ed essenziali, con la gioia e la fermezza di servire umilmente, confidando solo sul centuplo che il Signore ha promesso ai suoi discepoli». Ad un incontro precedente Monsignor Crucianelli, disse: «Fissiamo lo sguardo su Cristo, alla luce della sua vocazione scopriamo anche la nostra, fatta di impegno generoso, faticoso e spesso incompresso... Il nostro Vescovo e la Diocesi, conta



Monsignor Carlo Crucianelli

molto su di voi, della vostra collaborazione, fatta di coerenza, coraggio e di fiducia nel Signore». Questa giornata di formazione, sarà un'esperienza di condivisione, con l'impegno alla corresponsabilità e partecipativa nella preghiera, per il raggiungimento delle finalità spirituali della Chiesa, dell'intera comunità ecclesiale e civile.